

**FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –
PROPONENTE CAPRACOTTA****

Oggetto P/P/P/I/A:	"PIANIFICAZIONE FORESTALE TAGLI BOSCHIVI "
<p><input type="radio"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)</p> <p><input type="radio"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)</p> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia:</p> <p><input type="radio"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse: Patto per lo sviluppo della Regione Molise – Fondo di coesione 2014-2020 "Valorizzazione Integrata dei Sistemi Turistici Montanti"</p> <p><input type="radio"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <p><input type="radio"/> Si</p> <p><input type="radio"/> No</p> <p><input type="radio"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)</p> <p><input type="radio"/> PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)</p>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<p><input type="radio"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i></p> <p><input type="radio"/> <i>Calendari venatori/ittici</i></p> <p><input type="radio"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i></p> <p><input type="radio"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi.....</i></p> <p><input type="radio"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i></p> <p><input type="radio"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i></p> <p><input type="radio"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i></p> <p><input type="radio"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i></p> <p><input type="radio"/> <i>Attività agricole</i></p> <p><input type="radio"/> <u>Attività forestali</u></p> <p><input type="radio"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</i></p> <p><input type="radio"/> <i>Altro (specificare)</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p>
Proponente:	COMUNE DI CAPRACOTTA (IS)



SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: MOLISE				<i>Contesto localizzativo</i> <input type="radio"/> Centro urbano <input type="radio"/> Zona periurbana <input type="radio"/> Aree agricole <input type="radio"/> Aree industriali <input type="radio"/> <u>Aree naturali</u> <input type="checkbox"/>			
Comune: CAPRACOTTA. Prov.: IS							
Località/Frazione: TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE							
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>	FOGLIO 2						
	FOGLIO 3						
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>	LAT.						
	S.R.:	LONG.					

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

.....
.....

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT 7218215	"Abeti Soprani-Monte Campo - Monte Castelbarone - Sorgenti del Verde"
		IT 7212124	"Bosco Monte di Mezzo-Monte Miglio-Pennataro-Monte Capraro-Monte Cavallerizzo"
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	



E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? ☐ **Si** ☐ **No**

Citare, l'atto consultato:

- Piano di Gestione SIC "Abeti Soprani-Monte Campo - Monte Castelbarone - Sorgenti del Verde"
- Piano di Gestione SIC "Bosco Monte di Mezzo-Monte Miglio-Pennataro-Monte Capraro-Monte Cavallerizzo"

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?

☐ **Si** ☒ **No**

Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. **IT** _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. **IT** _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. **IT** _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☐ **Si** ☒ **No**

Descrivere:

.....
.....

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

☐ **Si** ☐ **No**

Se, Si, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

**PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza****PROPOSTE PRE-VALUTATE:**

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

*(n.b.: in caso di risposta negativa (**NO**), si richiede l'avvio di screening specifico)*

- SI
○ **NO**

*Se, **Si**, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A e compilare le successive sezioni 4 e 4.1:*

Lo Studio di Valutazione di Incidenza Ambientale relativo al Piano di Assestamento Forestale di Capracotta è stato già valutato in fase di approvazione nel 2016. Trovandoci nella condizione di una pianificazione valutata oltre i cinque anni si procede per le utilizzazioni boschive per il prossimo quinquennio

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING
RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

L'obiettivo generale del Piano d'Assestamento Forestale (PAF) della proprietà comunale di Capracotta è quello di mantenere, e dove necessario ripristinare, un ampio mosaico di coperture, strutture, assetti colturali e compositivi sul territorio interessato. Questo mosaico costituisce la concreta opportunità ecologica per il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie vegetali e animali segnalati nei Siti Natura 2000 interessati (IT7212124 e IT7218215). Inoltre il mosaico di tipi di copertura, di strutture e di assetti colturali e compositivi riduce i rischi ecologici generali che possono essere causati da fattori biotici e abiotici avversi (patologie, fitofagi, danni da eventi meteorologici e da incendi, modifiche climatiche). Questo obiettivo generale del PAF è sintetizzato nella tabella seguente che illustra i risultati dell'aggregazione delle Unità di Compartimentazione (UdC) in Compresse in base all'analisi della loro identità colturale effettuata secondo le procedure di ProgettoBosco Assestamento.

Compresa	Superficie (ha)			
	Totale	Boscata	Produttiva non boscata	Improduttiva
A - Fustaia di faggio	552,59	543,05	6,27	3,27
B - Fustaie a prevalenza di cerro	84,66	84,42	0,24	0,00
C - Ceduo di faggio in conversione	293,42	285,70	0,14	7,58
D - Rimboschimenti	64,98	64,02	0,96	0,00
E - Formazioni ripariali	16,94	16,49	0,45	0,00
F - Compresa speciale	33,09	32,72	0,35	0,02
G - Formazioni in evoluzione	142,27	9,57	124,00	8,70
H - Pascolo e pratopascolo	379,30	7,16	371,90	0,24
Totale complessivo	1.567,25	1.043,13	504,31	19,81

Come si può notare, la suddivisione della proprietà comunale tra le varie Compresse appare piuttosto equilibrata in termini di occupazione delle superfici sia per quanto riguarda le diverse coperture forestali che le aree aperte. Da questo ne deriva il sostanziale bilanciamento, in linea con l'obiettivo generale dichiarato, anche delle diverse strategie gestionali applicabili e necessarie al mantenimento e/o al ripristino del mosaico: fustaie disetaneiformi a prevalenza di faggio, fustaie coetaneiformi a gruppi a prevalenza di cerro, cedui in conversione e aree aperte erbacee e arbustive.

Il mantenimento e/o il ripristino del mosaico previsto con il PAF è la condizione principale per il mantenimento di uno stato di conservazione soddisfacente per il primo gruppo di specie (area limited) segnalate nei Siti interessati. Tra queste rientrano due grandi mammiferi, il lupo (*Canis lupus* L.) e l'orso bruno marsicano (*Ursus arctos* L.), e quattro grandi rapaci: l'aquila reale (*Aquila chrysaetos* L.), il biancone (*Circaetus gallicus* Gmelin), il pecchiaiolo (*Pernis apivorus* L.), il nibbio reale (*Milvus milvus* L.). Per queste specie infatti gli habitat trofici, di riproduzione e di svernamento sono molto ampi e comprendono tutte le diverse tipologie di copertura vegetale (forestale, arbustiva, erbacea) presenti nella proprietà comunale in esame. Proprio questo mosaico di vari tipi vegetazionali della proprietà del comune di Capracotta, il cui mantenimento e/o il ripristino sono pianificati con il PAF, è idoneo ad ospitarle. In particolare l'applicazione del PAF mantiene la superficie forestale presente che costituisce l'habitat di svernamento, rifugio e riproduzione del lupo e dell'orso e conserva inalterate le condizioni dei margini forestali che per i quattro grandi rapaci fungono principalmente da posatoi e solo più raramente sono usati per la nidificazione. Per le aree aperte, che costituiscono gli habitat trofici dei rapaci segnalati, il PAF prevede il mantenimento delle coperture erbacee con presenza di arbusti, alberi e boschetti isolati evitando la ricolonizzazione forestale attraverso la gestione dei pascoli e degli arbusteti.

Di seguito sono elencate le compresse presenti nel patrimonio forestale comunale:

Relativamente alla compresa di Faggio, quella con la maggiore estensione, l'obiettivo specifico è il ritorno graduale alla fustaia a rinnovazione permanente (disetaneiforme) attraverso un periodo di transizione che durerà anche oltre il presente Piano. Durante questa fase si devono percorrere molte UdC con interventi selvicolturali di riequilibrio bioecologico e strutturale dei popolamenti che consentano la redistribuzione delle masse e la riattivazione vigorosa della rinnovazione. Il Piano prescrive infatti il prelievo graduale dell'eccesso di piante presente in alcune classi e la creazione di aperture della copertura sufficienti a favorire l'insediamento e l'affermazione della rinnovazione. Le utilizzazioni previste sono tagli di successione, di naturalizzazione e di rinnovazione.



Le altre comprese con forte rappresentanza sono quelle del Ceduo di Faggio e di Cerro, qui le indicazioni del PAF sono quelle di attuare una conversione graduale con tagli di avviamento a favore di una forma di governo più naturale e più idonea al faggio.

Compresa – Rimboschimento – verranno trattate con tagli intercalari quali diradamenti e spalcatore al fine di favorire la rinnovazione di latifoglie presente.

Gli indirizzi di intervento dettati dal PAF, pertanto:

- non incidono sull'area di distribuzione naturale e sulla loro superficie, che infatti rimangono stabili anche dopo gli interventi previsti;
- incidono positivamente sulla struttura e sulle funzioni specifiche necessarie alla conservazione a lungo termine, che attualmente non sono adeguate, come sopra chiaramente evidenziato, per la difficoltà di rinnovazione e l'instabilità presente.

Gli interventi avranno, quindi, l'obiettivo, di valorizzare la funzione paesaggistica ed ambientale del bosco. Nello specifico ogni progetto di taglio che si andrà a comporre per l'utilizzazione forestale dovrà rispettare le direttive del PAF.



Di seguito le particelle da utilizzare nel prossimo quinquennio:

Anno	Particella	Intervento	Superficie Ha
2022	12	Tagli di curazione	10
	10	Tagli di rinaturalizzazione	4.40
	34	Tagli di conversione	8.20
	51 a	Tagli di sementazione	30
	69 b	Diradamento	3.43
	92	Interventi fitosanitari	0.26
	48 b	Spalcature	8..17
2023	69 b	Diradamento	3.43
	1	Tagli di rinaturalizzazione	9.23
	7	Tagli di rinaturalizzazione	14.21
	11	Tagli di curazione	3.48
	33	Avviamento	13.09
	51 b	Diradamento	6.33
2024	69 b	Diradamento	3.42
	33	Avviamento	13.09
	46	Tagli di rinaturalizzazione	8.75
	47	Tagli di sementazione	17.22
	48 a	Tagli curazione	17.22
	59	Tagli di rinaturalizzazione	4.23
	62	Diradamento	5.03
	102	Tagli di rinaturalizzazione	6.69
2025	69b	Diradamento	3.42
	23	Tagli di avviamento	7.84
	37 a	Tagli di curazione	45.53
	38	Tagli di curazione	12.24
	904 -906- 915	Decespugliazione	3
2026	37 b	Diradamento	9.43
	44	Tagli avviamento	29.92
	45	Tagli di curazione	19.42
	58	Tagli di rinaturalizzazione	34.86
	60	Tagli di rinaturalizzazione	3.57

4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> <u>File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/ I/A</u><input type="radio"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma<input type="radio"/> Relazione di Piano/Programma<input type="radio"/> <u>Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere</u><input type="radio"/> <u>Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere</u><input type="radio"/> Documentazione fotografica ante operam | <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> Eventuali studi ambientali disponibili<input type="radio"/> Altri elaborati tecnici:
<u>Carta degli Habitat</u> |
|---|--|



		<input type="radio"/> Altro:	
4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO (n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)	Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.	Condizioni d'obbligo rispettate: ➤ ➤ ➤ ➤ ➤ ➤	
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo ? <input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:		
	Se, No , perché:		
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)			
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO	<input type="radio"/> PERMANENTE <input type="radio"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:			
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO		Se, Si , cosa è previsto:	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO



<p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>L'accesso all'area di lavorazione è già fornito da strade forestali, saranno aperte piste temporanee per il passaggio di piccoli mezzi meccanici</p>		<p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>A chiusura del cantiere forestale saranno la viabilità forestale sarà ripristinata dai possibili danni che i mezzi pesanti, quali trattori ecc, possono creare su terreni a fondo naturale.</p>
<p>E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?</p> <p><input type="radio"/> Si</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>		<p>Se, Si, descrivere:</p>
Specie vegetali	<p>E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?</p> <p><input type="radio"/> SI</p> <p><input type="radio"/> NO</p>	<p>Se, SI, descrivere:</p> <p>Gli interventi silvopastorali saranno in linea con gli quelli dettati dal PAF , riportati opportunamente anche nel paragrafo 4 di questo elaborato.</p>
<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input type="radio"/> SI</p> <p><input type="radio"/> NO</p>		<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input type="radio"/> SI</p> <p><input type="radio"/> NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>
Specie animali	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input type="radio"/> SI</p> <p><input type="radio"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="radio"/> SI</p> <p><input type="radio"/> NO</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>

**Allegato A**

Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	<ul style="list-style-type: none">➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asphaltatori, rulli compressori):	SI
			NO



		➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):	NO																					
Fonti di inquinamento e produzione	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?																						
	<p><input type="radio"/> SI</p> <p><input type="radio"/> NO</p>	<p><input type="radio"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere:</p> <p><u>Emissioni in atmosfera</u></p> <p>Le emissioni in atmosfera sono minimi e trascurabili per il tipo di lavorazioni da effettuare. Infatti le emissioni saranno provocate da gli scarichi delle motoseghe e dai mezzi adottati per l'esbosco. Per la strumentazione atta al taglio si useranno solo modelli a norma di legge, che garantisce anche delle emissioni in atmosfera.</p> <p>La produzione di scarichi in atmosfera dovuti ai mezzi meccanici atti al trasporto del materiale legno dai punti di primo concentramento ai magazzini, saranno minori quanto minore è il percorso da fare. Questo però non è classificabile in questa fase di analisi in quanto non si conosce la ditta che eseguirà i lavori.</p> <p>Per tanto non si individuano possibili cause per le alterazioni sulla componente aria, per ogni suo strato, in quanto l'intervento è dimensionalmente minimo per influenzare, positivamente o negativamente, tale componente.</p> <p><u>Inquadramento acustico, luminoso e elettromagnetico prodotto</u></p> <p>Le perturbazioni indotte nelle fasi di lavorazione sono da attribuire al funzionamento delle motoseghe e dei mezzi utilizzati per l'esbosco. Le emissioni di rumore sono limitate a pochi giorni e pertanto potranno creare solo lo spavento temporaneo della fauna, ma non provocheranno sicuramente la riduzione o l'allontanamento della comunità.</p> <p>La valutazione del rischio in ambiente di lavoro è normata dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni dando attuazione alla direttiva 2003/10/CE. In base all'articolo 190 del suddetto Decreto Legislativo il datore di lavoro deve valutare l'esposizione professionale quotidiana personale di ogni singolo lavoratore. Al calcolo di tale parametro si può pervenire attraverso la misura della rumorosità delle macchine ed attrezzature presenti in azienda rapportate poi al tempo di permanenza del lavoratore sul posto di lavoro.</p> <p><u>Di seguito si può inquadrare, tramite la potenza sonora, l'effetto dell'utilizzo di una motosega di cilindrata media intorno ai 50 cm³ che sviluppa mediamente sui 109/99 dB (A).</u></p> <table border="1"><thead><tr><th colspan="2">I parametri da valutare sono il livello equivalente in dB(A) ed il livello di picco in dB(C):</th></tr></thead><tbody><tr><td><input checked="" type="checkbox"/> Livello Equivalente <= 80 dB(A) e <= 135 dB(C): non vi è nessun obbligo.</td><td></td></tr><tr><td><input checked="" type="checkbox"/> Livello Equivalente compreso tra 80 e 85 dB(A) e tra 135 e 137 dB(C):</td><td><input checked="" type="checkbox"/> Valutazione del rischio.</td></tr><tr><td></td><td><input checked="" type="checkbox"/> Formazione (informazione ed educazione) a tutti i lavoratori.</td></tr><tr><td></td><td><input checked="" type="checkbox"/> Fornitura di dispositivi di protezione individuale.</td></tr><tr><td><input checked="" type="checkbox"/> Livello Equivalente compreso tra 85 e 87 dB(A) e tra 137 e 140 dB(C):</td><td><input checked="" type="checkbox"/> Controllo sanitario su richiesta del lavoratore o se ritenuto opportuno dal medico competente.</td></tr><tr><td></td><td><input checked="" type="checkbox"/> Programma di bonifica ambientale.</td></tr><tr><td></td><td><input checked="" type="checkbox"/> Obbligo all'uso di DPI auricolari (tappi o cuffie).</td></tr><tr><td></td><td><input checked="" type="checkbox"/> Controllo sanitario obbligatorio.</td></tr><tr><td colspan="2"><input checked="" type="checkbox"/> Livello Equivalente > 87 dB(A) e > 140 dB(C)(considerare questo parametro con dispositivo di protezione individuale indossato):</td></tr><tr><td colspan="2"><input checked="" type="checkbox"/> Questi parametri non devono essere mai superati e nel caso contrario fanno scattare l'obbligo di misure immediate.</td></tr></tbody></table>		I parametri da valutare sono il livello equivalente in dB(A) ed il livello di picco in dB(C):		<input checked="" type="checkbox"/> Livello Equivalente <= 80 dB(A) e <= 135 dB(C): non vi è nessun obbligo.		<input checked="" type="checkbox"/> Livello Equivalente compreso tra 80 e 85 dB(A) e tra 135 e 137 dB(C):	<input checked="" type="checkbox"/> Valutazione del rischio.		<input checked="" type="checkbox"/> Formazione (informazione ed educazione) a tutti i lavoratori.		<input checked="" type="checkbox"/> Fornitura di dispositivi di protezione individuale.	<input checked="" type="checkbox"/> Livello Equivalente compreso tra 85 e 87 dB(A) e tra 137 e 140 dB(C):	<input checked="" type="checkbox"/> Controllo sanitario su richiesta del lavoratore o se ritenuto opportuno dal medico competente.		<input checked="" type="checkbox"/> Programma di bonifica ambientale.		<input checked="" type="checkbox"/> Obbligo all'uso di DPI auricolari (tappi o cuffie).		<input checked="" type="checkbox"/> Controllo sanitario obbligatorio.	<input checked="" type="checkbox"/> Livello Equivalente > 87 dB(A) e > 140 dB(C)(considerare questo parametro con dispositivo di protezione individuale indossato):		<input checked="" type="checkbox"/> Questi parametri non devono essere mai superati e nel caso contrario fanno scattare l'obbligo di misure immediate.
I parametri da valutare sono il livello equivalente in dB(A) ed il livello di picco in dB(C):																								
<input checked="" type="checkbox"/> Livello Equivalente <= 80 dB(A) e <= 135 dB(C): non vi è nessun obbligo.																								
<input checked="" type="checkbox"/> Livello Equivalente compreso tra 80 e 85 dB(A) e tra 135 e 137 dB(C):	<input checked="" type="checkbox"/> Valutazione del rischio.																							
	<input checked="" type="checkbox"/> Formazione (informazione ed educazione) a tutti i lavoratori.																							
	<input checked="" type="checkbox"/> Fornitura di dispositivi di protezione individuale.																							
<input checked="" type="checkbox"/> Livello Equivalente compreso tra 85 e 87 dB(A) e tra 137 e 140 dB(C):	<input checked="" type="checkbox"/> Controllo sanitario su richiesta del lavoratore o se ritenuto opportuno dal medico competente.																							
	<input checked="" type="checkbox"/> Programma di bonifica ambientale.																							
	<input checked="" type="checkbox"/> Obbligo all'uso di DPI auricolari (tappi o cuffie).																							
	<input checked="" type="checkbox"/> Controllo sanitario obbligatorio.																							
<input checked="" type="checkbox"/> Livello Equivalente > 87 dB(A) e > 140 dB(C)(considerare questo parametro con dispositivo di protezione individuale indossato):																								
<input checked="" type="checkbox"/> Questi parametri non devono essere mai superati e nel caso contrario fanno scattare l'obbligo di misure immediate.																								



Allegato A

Fonti di inquinamento e produzione

La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?

- ☐ SI
☐ NO

Inoltre, la perturbazione acustica dovuta ai mezzi meccanici sono ridotti solo nel momento dell'esbosco, da precisare che queste operazioni saranno effettuate da diverse tipologie di mezzi, per tanto le perturbazioni maggiori saranno provocate dai mezzi pesanti che lavoreranno al di fuori del bosco per portare il materiale legnoso fino ai magazzini. All'interno del bosco i mezzi che si useranno saranno di piccola taglia e in numero limitato (dipende dalle disponibilità della ditta appaltante) e non provocheranno perturbazioni sonore rilevanti. Le vibrazioni che verranno rilasciate sull'ambiente saranno impercettibili in quanto non ci sono attrezzature e impianti che generano vibrazioni. Risulta inoltre del tutto assente l'inquinamento luminoso.

Suolo

In relazione alla tipologia di opere in progetto, gli unici potenziali impatti durante la fase di esercizio sono riconducibili agli effetti sullo stato qualitativo dei suoli dovuto al compattamento del suolo per il transito dei mezzi per esbosco. Per quanto riguarda la qualità dei suoli, non si prevede alcun tipo di impatto dal momento che nella fase di esercizio non si farà uso di alcun tipo di prodotto contenente sostanze inquinanti. Questa problematica verrà mitigata delineando le vie di esbosco in fase di progetto di taglio, selezionando sentieri e piste già esistenti.

La realizzazione del progetto in questione non comporta alcun impatto sulle componenti Suolo e Sottosuolo in quanto per gli interventi previsti:

- non si verificano sottrazioni permanenti di terreno allo sviluppo di specie vegetali (consumi di suolo);
- non si verificano fenomeni di danneggiamento (parziale o totale) di singolarità biotiche;
- non si modifica la stabilità della componente suolo e quindi la sostanziale condizione di equilibrio prevenendo eventuali rischi idrogeologici;
- non sarà alterata la struttura e la morfologia del suolo per l'esecuzione di livellamenti



Habitat e protezione fauna

Per gli habitat prioritari invece non si prevedono:

- Sottrazioni permanenti di terreno allo sviluppo di specie vegetali;
- non si verificano fenomeni di danneggiamento (parziale o totale) di singolarità biotiche;
- non si modifica la stabilità della componente suolo e quindi la sostanziale condizione di equilibrio prevenendo eventuali rischi idrogeologici;
- Non vi sarà alcuna frammentazione di habitat.

Da quanto esposto le componenti abiotiche non subiscono alcuna interferenza significativa su habitat prioritari.



Allegato A

Interventi edilizi

- ☐ Permesso a costruire
- ☐ Permesso a costruire in sanatoria
- ☐ Condonò
- ☐ DIA/SCIA
- ☐ Altro

.....

Estremi provvedimento o altre informazioni utili:

- Non previsti

Per interventi edilizi su
strutture preesistenti

Riportare il titolo edilizio in forza al
quale è stato realizzato l'immobile e/o
struttura oggetto di intervento

**Allegato A**

Manifestazioni	
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.	➤ Numero presunto di partecipanti:
	➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.):
	➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali):
	➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:
Attività ripetute	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?	Descrivere: Le attività selvicolorali saranno ripetute annualmente in linea con il PAF approvato Possibili varianti - modifiche:
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?	Note:
Se, Si , allegare e citare precedente	



parere in "Note".
-------------------	----------------

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

Descrivere:

Gli interventi saranno effettuati nei periodi dettati dalle PMPF della Regione Molise

Leggenda:

- ☐
- ☐
- ☐
- ☐
- ☐
- ☐

	Gennaio				Febbraio				Marzo				Aprile				Maggio				Giugno				Luglio				Agosto				Settembre				Ottobre				Novembre				Dicembre			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Interventi silvopastorali anno 2022																																																
Interventi silvopastorali anno 2023																																																
Interventi silvopastorali anno 2024																																																
Interventi silvopastorali anno 2025																																																
Interventi silvopastorali anno 2026																																																

Pausa cantiere per ridurre impatto ambientale	
Giornate di lavoro	
Periodo cuscinetto per tamponare imprevisti	

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
	Dott. Stefano Vitale		Campobasso 11/07/2022

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.